Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — ROMA - Lunedì, 7 novembre 1932 - ANNO XI — Numero 256

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II). L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). »	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno di massima decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze, ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stesso.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 256 DEL 7 NOVEMBRE 1932-XI:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 70: **Società anonima Cartiere del Rapido, in Napoli**: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 29 agosto 1932. — **Municipio di Genova**: Elenco delle obbligazioni dei prestiti 1909-1913 4 per cento e « Case popolari » sorteggiate il 20 ottobre 1932 — **Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, in Padova**: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 22ª estrazione del 19 ottobre 1932 — **Società per le ferrovie Adriatico-Appennino, in Milano**: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 22 ottobre 1932. — **Officine meccaniche Stigler, in Milano**: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 21 ottobre 1932. — **Società tramvie elettriche savonesi, in Savona**: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 23 ottobre 1932. — **Società anonima Calzificio e cotonificio Roberto Ferrari, in Brescia**: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 18 ottobre 1932.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 22 settembre 1932, n. **1398**.

Inclusione dell'abitato di Palombara, nel comune di Castelli (Teramo), fra quelli da consolidare a cura dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;
Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per gli Abruzzi e Molise;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello della frazione Palombara, nel comune di Castelli, in provincia di Teramo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 325, foglio 106. — MANCINI.

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. **1399**.

Autorizzazione al comune di Cremona a riscuotere, fino al 31 dicembre 1934, le imposte di consumo in base alla tariffa della classe superiore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Vista la domanda avanzata dal comune di Cremona per avvalersi della disposizione suaccennata;
Visto il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Cremona è autorizzato a riscuotere, fino al 31 dicembre 1934, le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *C*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 7. — MANCINI.

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. **1400**.

Autorizzazione al comune di Catanzaro a riscuotere, fino al 31 dicembre 1933, le imposte di consumo in base alla tariffa della classe superiore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Vista la domanda avanzata dal comune di Catanzaro per avvalersi della disposizione suaccennata;
Visto il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Catanzaro è autorizzato a riscuotere, fino al 31 dicembre 1933, le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di os**servarlo e di** farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 8. — MANCINI.

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1401.
Autorizzazione al comune di Teramo a riscuotere, fino al 31 dicembre 1934, le imposte di consumo in base alla tariffa della classe superiore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Vista la domanda avanzata dal comune di Teramo per avvalersi della disposizione suaccennata;
Visto il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Teramo è autorizzato a riscuotere, fino al 31 dicembre 1934, le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 9. — MANCINI.

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1402.
Autorizzazione al comune di Enna ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe alla quale apparteneva prima della pubblicazione dei dati del censimento 1931.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11, 26 e 95 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, numero 1175;
Visto il R. decreto 16 aprile 1932, n. 324, e l'annessavi tabella contenente i dati del settimo consimento generale della popolazione del Regno;
Visto il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Enna è autorizzato ad applicare le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per i Comuni della classe *E*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 10. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1932.
Riconoscimento del Fascio di Castelli Calepio (Bergamo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Castelli Calepio (Bergamo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Castelli Calepio (Bergamo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 settembre 1932 - Anno X

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1932 - Anno X
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 261. — LO CURZIO.

(6846)

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1932.
Riconoscimento del Fascio di S. Alessio (Lucca) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di S. Alessio (Lucca), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di S. Alessio (Lucca) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 settembre 1932 - Anno X

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1932 - Anno X
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 262. — LO CURZIO.

(6847)

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1932.
Proroga della straordinaria gestione di alcune Opere pie di Fabriano.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 30 luglio 1931-IX, con il quale furono dichiarate sciolte, ai sensi e per gli effetti del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, le Amministrazioni della Congregazione di carità, del Brefotrofio consorziale e dell'Opera pia « Marchegiani » di Fabriano, affidandosi la temporanea gestione delle istituzioni medesime ad un commissario incaricato di proporre, nel termine di tre mesi, le riforme che avrebbe ritenute opportune nei riguardi degli Enti stessi, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica;
Visti i successivi decreti Ministeriali di proroga del termine menzionato;
Vista la proposta del prefetto;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine suaccennato;
Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato al 31 dicembre 1932-XI.
Il prefetto di Ancona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 ottobre 1932 - Anno X

p. *Il Ministro:* ARPINATI.

(6866)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1932.
Valutazione delle cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli 3,50 per cento di vecchia emissione per il 4° trimestre 1932.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 13 del regolamento approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo credito fondiario;
Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie 3,50 per cento (vecchia emissione) del Banco di Napoli, nel terzo trimestre 1932, è risultato di L. 462,43;

Determina:

Le cartelle di credito fondiario 3.50 per cento (vecchia emissione) del Banco di Napoli, durante il quarto trimestre 1932 e con effetto dal 1° ottobre 1932, saranno accettate al prezzo di L. 500 in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati, sulle cartelle medesime, a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 18 ottobre 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

(6867)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 973 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Clabot » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clabot Antonio, figlio di Antonio e della fu Maria Codiglia, nato a Castelvenere (Pirano) il 27 agosto 1871 e abitante a Madonna del Carso (Pirano), è resti-

tuito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clabotti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Denich fu Bortolo e fu Caterina Sussich, nata a Salvore il 4 novembre 1878.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5469)

N. 974 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Clabot » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clabot Luigi, figlio di Antonio e di Maria Denich, nato a Castelvenere (Pirano) il 1° maggio 1900 e abitante a Madonna del Carso (Pirano) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clabotti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Stuper fu Giovanni e di Giovanna Clun, nata a Matterada il 21 novembre 1901, ed ai figli, nati a Castelvenere: Maria-Apollonia il 5 marzo 1922; Giuseppe, il 26 aprile 1925; Stefania, il 27 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5470)

N. 986 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chert Giuseppe, figlio del fu Pietro e di Antonia Nesich, nato a Piemonte (Capodistria) il 22 marzo 1893 e abitante a Piemonte (Capodistria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Angela Chert di Antonio e di Giovanna Jarcaz, nata a Piemonte (Grisignana) il 14 maggio 1901, ed alla figlia Maria, nata a Piemonte (Grisignana) il 2 marzo 1922; al fratello Antonio, nato a Piemonte (Grisignana) il 20 ottobre 1882 ed alla madre Antonia Nesich fu Giacomo e fu Maria Nicolaucich, vedova di Pietro Chert, nata a Rozzo il 16 aprile 1857.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5471)

N. 967 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Antonio, figlio del fu Antonio e di Caterina Saule, nato a Castelvenere (Pirano) il 31 maggio 1865 e abitante a Castelvenere (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Paoletich fu Giov. Maria e di Domenica Clai, nata a Rozzo il 26 dicembre 1880, ed ai figli, nati a Castelvenere (Pirano): Matteo, il 2 aprile 1907; Antonia, il 17 maggio 1908; Giovanni, il 22 febbraio 1910; Antonio, il 19 ottobre 1913; Giuseppe, il 13 settembre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5472)

N. 966 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Matteo, figlio del fu Antonio e di Maria Visintini, nato a Castelvenere (Pirano) l'8 febbraio 1870 e abitante a Castelvenere (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Covacich fu Pietro e di Caterina Micolaucich, nata a Rozzo l'8 giugno 1886, ed ai figli, nati a Castelvenere (Pirano): Maria, l'8 novembre 1910; Caterina, il 3 febbraio 1914; Giuseppina, il 13 aprile 1919; Giovanni, il 9 gennaio 1920; Giuseppe, il 1° aprile 1922; Antonia, il 23 novembre 1923; Luigia, il 21 febbraio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5473)

N. 965 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Michele, figlio del fu Michele e di Antonia Gladich, nato a Castelvenere (Pirano) il 23 luglio 1880 e abitante a Castelvenere (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Rotar di Giovanni e di Elena Poropat, nata a Pirano il 10 luglio 1887, ed ai figli nati a Castelvenere (Pirano): Giovanni, il 3 dicembre 1907; Maria-Anna, il 9 aprile 1910; Anna-Caterina, il 30 aprile 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5474)

N. 964 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Giacomo, figlio del fu Michele e della fu Antonia Gladich, nato a Castelvenere (Pirano) il 17 aprile 1884 e abitante a Castelvenere (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria-Lucia Sincovich di Michele e di Antonia Sincovich, nata a Buie il 10 agosto 1885, ed ai figli nati a Castelvenere (Pirano): Maria-Anna, il 30 maggio 1909; Luigi, il 2 marzo 1913; Giacomo-Marco, il 7 aprile 1917; Mario Giuseppe, il 17 marzo 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5475)

N. 936 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Cociancich » e « Bertoch » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Cociancich Angela ved. di Giovanni, figlia del fu Tomaso Bertoch e della fu Maria Fair,

nata a Bertocchi (Capodistria) il 25 marzo 1863 e abitante a Capodistria, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani » e « Bertocchi » (Cociani ved. Angela nata Bertocchi).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5476)

N. 945 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto,

Ritenuto che il cognome « Cepich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cepich Nicolò, figlio del fu Pietro e di Giustina Tamplenizza, nato a Semedella (Capodistria) il 17 ottobre 1874 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ceppi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Genzo fu Andrea e di Caterina Derin, nata a Capodistria il 25 novembre 1882, ed ai figli, nati a Semedella (Capodistria): Pietro, il 29 settembre 1902; Nicolò, il 25 giugno 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5477)

N. 941 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » (Kociancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Cociancich (Kociancic) Santa ved. di Biagio, figlia del fu Nazario Riccobon e della fu Giacoma Casson, nata a Capodistria l'8 febbraio 1874 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Capodistria: Santo, il 9 agosto 1907; Anita, il 21 maggio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5478)

N. 992 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslan Pietro, figlio del fu Giuseppe e di Maria Novel, nato a Muggia (Trieste) l'8 gennaio 1902 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosliani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Emma Peharz di Antonio e di Antonia Bertoch, nata a Capodistria il 12 gennaio 1904, ed alle figlie, nate a Capodistria: Ida, il 28 agosto 1925; Maria, il 4 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5473)

N. 963 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Giuseppe, figlio del fu Michele e di Antonia Gladich, nato a Castelvenere (Pirano) il 16 marzo 1866 e abitante a Castelvenere (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Domenica Radin fu Antonio e fu Lucia Dodica, nata a Pinguente il 22 febbraio 1869 ed al figlio Giuseppe, nato a Pinguente, il 12 gennaio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5430)

N. 1035 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Canaletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Canaletich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Maria Zorovich, nato a Neresine l'11 novembre 1850 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Canaletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Socolich fu Antonio e fu Maria Camalich, nata a Neresine l'8 aprile 1854.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5431)

N. 1036 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Canaletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Canaletich Giovanni, figlio di Matteo e di Caterina Zorovich, nato a Neresine il 19 luglio 1890 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Canaletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Emma Ancich di Giovanni e fu Maria Zorovich, nata a San Giacomo (Neresine) il 18 aprile 1894, ed alla figlia, Emma, nata a Neresine il 30 maggio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5432)

N. 1037 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Canaletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Canaletich Giuseppe, figlio di Francesco e della fu Caterina Zorovich, nato a Neresine l'8 marzo 1899 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Canaletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gaudenzia Socolich di Antonio e di Maria Zorovich, nata a Neresine il 28 maggio 1895.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5433)

N. 1038 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Canaletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Canaletich Matteo, figlio del fu Antonio e della fu Domenica Marinzulich, nato a Neresine il 18 marzo 1860 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Canaletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Zorovich fu Simone, nata a Neresine l'8 marzo 1863, ed alle figlie, nate a Neresine: Caterina, il 3 luglio 1892; Maria, il 6 settembre 1904.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5484)

N. 922 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » (Kociancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich (Kociancic) Caterina, figlio di Antonio e di Lucia Tremul, nato a Capodistria il 2 novembre 1857 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5485)

N. 923 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » (Kociancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich (Kociancic) Giacomo, figlio di Giovanni e di Giovanna Dobrigna, nato a Capodistria il 28 dicembre 1887 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Deponte di Antonio e di Orsola Bacci, nata a Capodistria il 1° aprile 1890, ed alla figlia Norma, nata a Capodistria il 2 dicembre 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5486)

N. 924 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » (Kociancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich (Kociancic) Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Anna Spagnoletto, nato a Capodistria il 2 novembre 1855 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Michela Meton fu Antonio e fu Michela Goliut, nata a Villa Decani il 19 settembre 1859, ed al figlio Vittorio, nato a Capodistria il 31 marzo 1900.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5487)

N. 925 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » (Kociancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich (Kociancic) Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Bertoch, nato a Bertocchi (Capodistria) il 12 ottobre 1889 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Buschian fu Giovanni e fu Anna Puzzer, nata a Bertocchi (Capodistria) il 9 dicembre 1895, ed alla figlia Giuseppina, nata a Bertocchi (Capodistria) il 4 luglio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5488)

N. 926 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » (Kociancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich (Kociancic) Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Angela Bertoch, nato a Bertocchi (Capodistria) il 12 febbraio 1891 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Grimalda di Innocente e fu Francesa Covecich, nata a Maresego il 12 ottobre 1892, ed ai figli, nati a Bertocchi (Capodistria): Giuseppina, il 16 marzo 1915; Giovanna, il 1° ottobre 1918; Ida, il 19 agosto 1920; Alma, l'8 agosto 1922; Angelo, il 22 ottobre 1924; Renato, il 13 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5489)

N. 927 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » (Kociancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich (Kociancic) Giuseppe, figlio di Giovanni e di Antonia Bertoch, nato a (Capodistria) Bertocchi il 28 aprile 1878 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Musenich fu Matteo e fu Maria Jacomin, nata a Bertocchi (Capodistria) il 22 marzo 1880, ed ai figli nati a Bertocchi (Capodistria): Giuseppe, il 1° marzo 1904; Giuseppina, il 2 agosto 1906; Elio, il 17 gennaio 1911; Benedetto, il 20 giugno 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5490)

N. 928 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 ago-

sto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » (Kociancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich (Kociancic) Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Bertoch, nato a Bertocchi (Capodistria) il 14 dicembre 1884 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carla Coslan fu Emilio e di Maria Scoria, nata a Bertocchi (Capodistria) il 20 marzo 1890, ed ai figli nati a Bertocchi (Capodistria): Armando, il 7 dicembre 1911; Maria, il 3 luglio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5491)

N. 929 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » (Kociancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich (Kociancic) Giovanni, figlio di Giovanni e di Maria Marsich, nato a Capodistria il 23 luglio 1888 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Angela Apollonio di Giacomo e fu Maria Medizza, nata a Capodistria il 16 maggio 1892, ed ai figli nati a Capodistria: Albino, l'11 ottobre 1912; Alma, il 14 novembre 1915; Renata, il 25 ottobre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5492)

N. 930 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » (Kociancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich (Kociancic) Giacomo, figlio del fu Matteo e della fu Anna Spagnoletto, nato a Bertocchi (Capodistria) il 20 luglio 1867 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Novel fu Giuseppe e fu Anna Turco, nata a Bertocchi (Capodistria) il 1° marzo 1870, ed alle figlie nate a Bertocchi (Capodistria) Maria, il 26 dicembre 1906; Stanislava, il 13 giugno 1909; Cecilia, il 16 febbraio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5493)

N. 982 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chert Giuseppe, figlio del fu Matteo e di Domenica Visintin, nato a Piemonte (Grisignana) il 7 aprile 1895 e abitante a Piemonte (Grisignana), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Domenica Marcesich, nati a Piemonte (Grisignana): Gisella, il 29 maggio 1921; Pietro-Giuseppe, il 3 luglio 1924,

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5494)

N. 983 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chert Andrea, figlio del fu Matteo e di Caterina Chert, nato a Piemonte (Grisignana) il 7 marzo 1875 e abitante a Piemonte (Grisignana), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle figlie della defunta moglie Giovanna Antonaz nate a Piemonte (Grisignana): Maria, il 23 settembre 1907; Margherita, l'8 giugno 1909; Albina, il 21 luglio 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5495)

N. 687 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chert Antonio-Stefano, figlio del fu Giovanni e della fu Lucia Pazzer, nato a Piemonte (Grisignana) il 30 luglio 1890 e abitante a Piemonte (Grisignana), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Cociancich di Antonio e di Maria Rasman, nata a Maresego il 29 marzo 1888, ed alla figlia Giustina, nata a Piemonte (Grisignana) il 2 agosto 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5496)

N. 988 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chert Pietro, figlio del fu Antonio e di Lucia Zubin, nato a Piemonte (Grisignana) il 9 luglio 1879 e abitante a Piemonte (Grisignana), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cristina Biloslavo di Giovanni e di Giovanna Biloslavo, nata a Piemonte (Grisignana) il 29 settembre 1892; ed ai figli nati a Piemonte (Grisignana): Jolanda, il 4 febbraio 1912; Pietro, il 17 settembre 1913; Ernesto, il 6 febbraio 1915; Lina, il 6 maggio 1916; Virginia, il 26 giugno 1917; Leonardo, il 22 luglio 1926, ed alla madre Lucia Zubin fu Matteo vedova di Antonio Chert nata a Piemonte (Grisignana) il 27 agosto 1846.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5497)

N. 989 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chert Pietro-Matteo, figlio del fu Matteo e di Domenica Visintin, nato a Piemonte (Grisignana) il 28 giugno 1888 e abitante a Piemonte (Grisignana), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Filomena Antonaz fu Matteo e fu Maria Stipancich, nata a Portole il 1° dicembre 1885, ed al figlio Pietro, nato a Piemonte (Grisignana) il 24 settembre 1911, ed alla madre Domenica Visintin fu Matteo e fu Caterina Icovich, vedova di Matteo Chert, nata a Portole il 17 ottobre 1858.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5498)

N. 992 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Chert Giuseppe, figlio del fu Pietro e di Maria Persico, nato a Grisignana il 15 luglio 1892 e abitante a Grisignana, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Descovich fu Giovanni e di Caterina Crevatin, nata a Grisignana il 13 aprile 1899, ed al figlio Renato, nato a Grisignana il 18 luglio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5499)

N. 1031 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Canaletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Canaletich Francesco, figlio del fu Antonio e della fu Maria Zorovich, nato a Neresine il 22 luglio 1862 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Canaletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Maria Linardich fu Antonio e fu Giuliana Buich, nata a San Giacomo (Neresine) il 27 agosto 1870, ed alle figlie nate a Neresine: Giulia, il 29 marzo 1908; Maria, il 14 marzo 1910; nonchè ai figli della defunta prima moglie Caterina Zorovich, nati a Neresine: Domenica, il 7 gennaio 1887; Antonio, il 21 ottobre 1900.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5500)

N. 1033 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-

Ritenuto che il cognome « Canaletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Canaletich Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Nicolina Zorovich, nato a Neresine il 14 agosto 1878 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Canaletti ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5501)

N. 1034 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Canaletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Canaletich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Domenica Marinzulich, nato a Neresine il 3 luglio 1850 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Canaletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Nicolina Zorovich, nati a Neresine: Maria, il 16 giugno 1884; Marco, il 25 aprile 1882.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5502)

N. 968 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Matteo, figlio del fu Antonio e di Antonia Sterzai, nato a Castelvenere (Pirano) il 22 novembre 1893 e abitante a Castelvenere (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Clementina Prodan di Matteo e di Anna Boslachin, nata a Castelvenere (Pirano) il 22 novembre 1893, ed ai figli nati a Castelvenere: Maria, il 18 maggio 1917; Giuseppe, il 10 marzo 1919; Matteo, il 19 settembre 1921 ed ai nipoti, figli del fu Antonio Coslovich e di Anna Prodan, nati a Castelvenere (Pirano): Rosa Maria, il 9 aprile 1913; Pietro-Antonio, il 28 giugno 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5503)

N. 1032 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Canaletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Canaletich Francesco, figlio di Francesco e della fu Caterina Zorovich, nato a Neresine il 10 luglio 1893 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Canaletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sigovich fu Nicolò e di Caterina Cremenich, nata a Neresine il 2 dicembre 1899, ed alla figlia Immacolata, nata a Neresine l'8 dicembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5504)

N. 314 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « German » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. German Orlando, figlio del fu Antonio e della fu Maria Germanis, nato a Pinguente il 7 ottobre

1907 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Germani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai fratelli, nati a Capodistria: Maria, il 1° giugno 1914; Giovanni, il 3 agosto 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5505)

N. 173 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Istenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Istenich Martino, figlio del fu Giuseppe e della fu Caterina Ciuch, nato a Idria il 10 novembre 1860 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Steni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Stanislao della def. moglie, Orsola Cavcich, nato a Gimino il 30 maggio 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5506)

N. 87 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opatich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opatich Matteo, figlio del fu Antonio e della fu Maria Bassanese, nato a Tribano (Buie) il 21 aprile 1858 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opatti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giovanni della def. moglie Antonia Lalovich, nato a Tribano il 2 maggio 1891, ed al fratello Giovanni, nato a Tribano il 22 marzo 1860.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5007)

N. 86 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opatich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opatich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Maria Bassanese, nato a Tribano (Buie) il 15 gennaio 1853 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opatti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al nipote Antonio Opatich di Matteo e fu Antonia Lallovich, nato a Tribano il 18 agosto 1887, alla nipote Anna Stanich di Giovanni e di Maria Sincovich, moglie di Antonio Opatich, nata a Tribano il 15 ottobre 1891, ed ai pronipoti, figli di Antonio Opatich e di Anna Stanich, nati a Tribano: Antonio, il 2 luglio 1921; Pietro, il 12 aprile 1919; Vittorio, il 3 maggio 1923; Amalia, il 16 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5508)

N. 679 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pezulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Bonadio Caterina ved. Pezulich, del fu Matteo e della fu Francolla Francesca, nata a Chersano (Fianona) il 7 marzo 1869 e abitante a Pola, via Altura n. 31, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pezzoli » (Bonadio Caterina ved. Pezzoli).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Pezzoli » anche ai figli del fu Giorgio, nati a Berde: Mario, il 7 agosto 1903; Elena, il 3 settembre 1908; Maria, il 4 marzo 1906, nonchè alla nipote Oneglia illeg. di Maria, nata a Pola il 4 maggio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5509)

N. 677 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petrincich-Stranich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Petrincich Caterina ved. Stranich figlia del fu Martino e della fu Petrincich Maria, nata a Pedena (Pisino) il 10 ottobre 1853 e abitante a Pola, via Flavia n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petrini-Strani » (Petrini Caterina ved. Strani).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5510)

N. 674 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petersich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petersich Pasquale, figlio di Martino e di Spighich Pasqua, nato a Stignano (Pola) il 30 agosto 1899 e abitante a Stignano n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petressi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mohorovich Eufemia di Giovanni e di Contessich Fosca, nata a Stignano il 9 febbraio 1902, ed ai figli, nati a Stignano: Vladimiro, l'11 ottobre 1919; Carolina, il 17 febbraio 1921; Vincenzo, l'11 aprile 1923; Palmira, il 2 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5511)

N. 684 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Privrat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Privrat Angelo, figlio del fu Angelo e di Zuccon Maria, nato a Medolino (Pola) il 3 marzo 1903 e abitante a Medolino n. 178, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Privato ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sironich Albina di Santo e di Zivolich Antonia, nata a Medolino il 5 aprile 1906

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5512)

N. 690 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Privrat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Privrat Giacomo, figlio di Giuseppe e della fu Radossevich Antonia, nato a Medolino (Pola) il 23 settembre 1895 e abitante a Pola, via Medolino n. 46, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Privato ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rachich Maria di Antonio e di Buich Fosca, nata a Pomer (Pola) il 30 agosto 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5313)

N. 689 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto,

Ritenuto che il cognome « Privrat » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Privrat Giacomo, figlio del fu Antonio e della fu Radossevich Eufemia, nato a Medolino (Pola) il 19 giugno 1901 e abitante a Medolino n. 161, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Privato ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pojani Marcellina di Silvestro e fu Puntin Ida, nata a Fiumicello il 21 dicembre 1904, ed al figlio Antonio, nato a Medolino il 29 agosto 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5314)

N. 671 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome «Premaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Premaz Giovanni, figlio del fu Gregorio e di Maria Pauletich, nato a Rozzo (Pinguente) il 28 maggio 1865 e abitante a Pola, Monte Serpo n. 512, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prema ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pauletich Antonia fu Pietro e di Clobaz Giovanna, nata a Rozzo l'11 aprile 1875, ed alla figlia Maria, nata a Pola il 26 aprile 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5515)

N. 669 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pertot » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pertot Giovanni, figlio di Carlo e della fu Osanna Teresa, nato a Trieste il 3 dicembre 1870 e abitante a Pola, via Medolino n. 63, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pertotti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Dapiran di Pietro e di Paliaga Benvenuta, nata a Rovigno il 2 maggio 1872.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5516)

N. 667 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pernar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pernar Marco, figlio del fu Giuseppe e di Mavra detta « Gherzona » Mattea, nato a S. Anastasia (Zara) il 6 agosto 1874 e abitante a Pola, via Epulo n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Perna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bressan Erminia fu Giacomo e di Bernardis Anna, nata a Pola il 13 aprile 1876, ed ai figli, nati a Pola: Carlo, il 13 ottobre 1901; Vanda, il 14 ottobre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5517)

N. 672 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Prusich » e « Tomasich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Prusich Maria ved. Tomasich, figlia del fu Matteo e della fu Sgagliardi Domenica, nata a Briani (Valdarsa) il 22 aprile 1857 e abitante a Pola, via della Valle n. 4, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prussi » e « Tomasi » (Prussi Maria ved. Tomasi).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5518)

N. 673 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petersich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petersich Martino, figlio del fu Martino e della fu Duda Giovanna, nato a Sanvincenti il 18 aprile 1869 e abitante a Stignano (Pola) n. 71, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petressi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Michalievich Pasqua di Giorgio e di Spighich Eufemia, nata a Medolino (Pola) il 5 luglio 1879, ed ai figli, nati a Stignano: Giacomo, il 16 ottobre 1904; Antonio, il 14 gennaio 1907; Pasquale, il 30 agosto 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5519)

N. 681 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pezulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pezulich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Sgagliardich Domenica, nato a Pola il 10 marzo 1888 e abitante a Pola, via Contarini n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pezzoli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Tercovich Maria Anna di Antonio e di Liubinich Giovanna, nata a Pola il 23 luglio 1893 ed ai figli, nati a Pola: Silva, il 29 ottobre 1925; Giovanni, il 19 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5520)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Bealera del Molino o d'Angiè », in provincia di Como.

Con R. decreto 30 giugno 1932, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre successivo, registro 15, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Bealera del Molino o d'Angiè », con sede in Peveragno, provincia di Cuneo.
Il detto Consorzio, di cui fanno parte 92 ditte, con un comprensorio di ettari 141.46.59, è statto costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Peveragno l'11 gennaio 1931, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6849)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Fossato Caldo » in provincia di Viterbo.

Con R. decreto 15 settembre 1932, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1932, registro 15, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Fossato Caldo », con sede in Vetralla, provincia di Viterbo.
Il detto Consorzio, di cui fanno parte 135 ditte, con un comprensorio di ettari 48.48.75 è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Vetralla il 13 marzo 1932, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6850)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Vaso Sabbioncello » in provincia di Brescia.

Con R. decreto 5 agosto 1932, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre successivo, registro 14, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Vaso Sabbioncello », con sede in Pontoglio, provincia di Brescia.
Il detto Consorzio, di cui fanno parte 56 ditte, con un comprensorio di ettari 187.14.36, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Pontoglio il 5 luglio 1931, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6851)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Canale Freidano » in provincia di Torino.

Con R. decreto 19 agosto 1932, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre successivo, registro n. 15, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Canale Freidano », con sede in Settimo Torinese, provincia di Torino.
Il detto Consorzio, di cui fanno parte 56 ditte, con un comprensorio di ettari 81.55.17, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Settimo Torinese il 22 marzo 1931, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6852)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Rifreddo » in provincia di Cuneo.

Con R. decreto 25 agosto 1932, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre successivo, registro n. 15, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Rifreddo », con sede in comune omonimo, provincia di Cuneo.
Il detto Consorzio, di cui fanno parte 254 ditte, con un comprensorio di ettari 138.40.91, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in
21 febbraio 1932, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6853)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Roggia Cignana » in provincia di Brescia.

Con R. decreto 5 agosto 1932, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre successivo, registro n. 14, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Roggia Cignana » con sede in Offlaga, provincia di Brescia.
Il detto Consorzio, di cui fanno parte 56 ditte, con un comprensorio di ettari 328.92.66, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Offlaga il 26 luglio 1931, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6854)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Alzate » in provincia di Novara.

Con R. decreto 30 giugno 1932, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre successivo, registro n. 15, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Alzate », con sede in Alzate, frazione del comune di Momo, provincia di Novara.
Il detto Consorzio, di cui fanno parte 31 ditte, con un comprensorio di ettari 77.86.40, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Alzate il 22 febbraio 1931 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6855)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 10

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 30 Settembre 1932-X (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5.796.120.955,70	+ 6.756
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . . L.	1.217.867.143,34		+ 2.520
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere . »	184.458.860,68		+ 5
		1.402.326.004,02	+ 2.525
Riserva totale . . . . . L.		7.198.446.959,72	+ 9.281
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 -	—
Cassa . . . . »		322.640.074,16	— 5.310
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		4.766.596.611,58	— 38.344
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		4.856.675,33	+ 411
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie L.	1.193.577.417,50		— 29,254
Anticipazioni: su sete e bozzoli »	389.263,20		—
		1.193.966.680,70	— 29,254
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca L.		1.363.174.094,44	— 439
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl. int. »		201.331.200 —	— 4,754
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	48.649.431,41		— 98,216
altri . . . . »	76.728.983,32		— 2,427
		125.378.414,73	— 100,643
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		—	—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		177.831.278,30	—
Istituto di liquidazioni . . . . »		1.860.372.765,60	+ 23,600
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . »	106.808.350,98		— 30
Impiego fondo pensioni . . . . »	227.651.110,72		— 39
Debitori diversi . . . . »	445.145.725,45		— 15,868
		842.030.187,15	— 15,937
Spese . . . . L.		152.824.584,16	+ 1,555
L.		20.182.307.630,87	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		27.690.744.878,93	+ 2,721
L.		47.873.052.509,80	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		379.620.645,75	— 219
TOTALE GENERALE . . . . L.		48.252.673.155,55	

Saggio normale dello sconto 5 % (dal 2 maggio 1932-X).

Il governatore: AZZOLINI.

(4759)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

ottobre 1932 (X)

PASSIVO.

				DIFFERENZE con la situazione al 30 Settembre 1932-X (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.		13.760.846.350 —	— 53.069
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»		337.183.870,13	— 173.750
Depositi in conto corrente	»		790.814.082,21	+ 27.480
Conto corrente del Regio tesoro	»		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.		15.188.844.502,34	— 199.339
Capitale	L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati	»		616.601.348,19	— 60.724
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»		2.329.582.460,20	+ 114.365
Istituto di liquidazioni - conto titoli	»		—	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. Interno — conto corrente	»		26.439.995,72	+ 1.533
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. Interno — conto titoli	»		201.331.200 —	— 4.754
Fondo estinzione Buoni Tesoro 4,75 per cento (Art. 4 R. D. L. 21 marzo 1932, n. 230).			70.128.000 —	—
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti	L.	106.991.238,07		+ 153
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	»	46.000.000 —		—
Creditori diversi	»	620.399.642,24		— 15.443
			773.390.880,31	— 15.290
Rendite del corrente esercizio	L.		343.489.444,11	+ 4.375
	L.		20.182.307.630,87	
Depositanti	»		27.690.744.878,93	+ 2.721
	L.		47.873.052.509,80	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		379.620.645,75	— 219
TOTALE GENERALE	L.		48.252.673.155,55	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione e ad ogni altro impegno a vista 47.39 %.
Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 42.12 %.

Ragioneria generale — Il Capo servizio: ROSSI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 16.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % »	334807 767293	5000 — 168 —	La Padula *Vincenzo* fu Antonio, dom. a Moliterno (Potenza).	La Padula *Garibaldi-Vincenzo* fu Antonio, dom. come contro.
»	314250	215 —	*D'Amati Teresina* fu Luca, moglie di Orlandi Domenico, dom. ad Irsina (Potenza), vincolata.	*D'Amato Maria-Teresa* fu Luca, moglie di Orlandi Domenico, dom. come contro, vincolata
3,50 %	705565	245 —	Tosetti Pierina, nubile, Angela, Costantino, *Isidoro*, Rinaldo ed Oreste fu Costantino, *gli ultimi cinque minori* sotto la p. p. della madre Tosalli Luigia fu Giuseppe, ved. Tosetti, dom. in Ara (Novara), tutti eredi indivisi di Tosetti Costantino fu Isidoro in parti uguali.	Tosetti Pierina, nubile, Angela, Costantino, *Dorindo*, Rinaldo ed Oreste fu Costantino, *gli ultimi quattro minori* ecc. come contro.
Buono del Tesoro novennale 3ª serie	28	Cap. 1500 —	De Carlo Salvatore e *Grazia* di Leonardo, minori sotto la p. p. del padre.	De Carlo Salvatore e *Maria-Teresa* di Leonardo, minori ecc. come contro.
3,50 %	540543	560 —	Velardo *Margherita* fu Giuseppe, moglie di *Tazzino* Giuseppe, dom. in Colledanchise (Campobasso).	Velardo *Margarita* fu Giuseppe, moglie di *Fazzino* Giuseppe, dom. come contro.
Cons. 5 %	341034	500 —	Sabatelli *Gina-Rosa* fu Cesare moglie di Bosetti Camillo fu Pietro, dom. a Como; con usuf. vital. a Pedraglio Adele fu Antonio, moglie di Alessi Ferdinando fu Antonio, dom. a Milano.	Sabatelli *Rosa-Maria-Luigia* fu Cesare moglie ecc. come contro.
Prest. Naz.le 5 %	26051	290 —	*Pulcrano* Filomena fu Dionisio, moglie di Crispo Antonio, dom. a Nola (Caserta).	*Porcaro* Filomena fu Dionisio, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	164983	50 —	*Pellizzari Rosaura* di Ernesto, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.	*Pelizzari Rosanna* di Ernesto, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.
»	138497	230 —	Zerbino Umberto di Guido, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Ovada (Alessandria); con usuf. vital. a Zerbino Lorenzo fu Giambattista, dom. in Ovada ed ipotecata a garanzia dell'usufrutto spettante ai coniugi Zerbino Guido fu Giuseppe e Zerbino Maria di Paolo, in parti uguali dopo la morte di Zerbino Lorenzo.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Zerbino Lorenzo fu Giambattista, dom. in Ovada ed ipotecata a garanzia dell'usufrutto spettante ai coniugi Zerbino Guido fu Giuseppe e Zerbino *Anna-Maria* di Paolo, ecc. come contro.
»	138498	175 —	Intestata come la precedente. Ipotecata a garanzia dell'usufrutto spettante sulla rendita 138497 ai coniugi Zerbino Guido fu Giuseppe e Zerbino *Maria* di Paolo in parti uguali dopo la morte di Zerbino Lorenzo fu Giambattista usufruttuario di detta rendita.	Intestata come la precedente. Ipotecata a garanzia dell'usufrutto spettante sulla rendita 138497 ai coniugi Zerbino Guido fu Giuseppe e Zerbino *Anna-Maria* di Paolo, ecc. come contro.
3,50 %	660902	85 —	Cornero *Virginia* di Giuseppe moglie di Sorrca Francesco, dom. a Rionero in Vulture (Potenza).	Cornero *Luigia-Maria-Virginia* o *Maria-Luigia-Virginia* di Giuseppe, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	135491	500 —	Sindoni *Concetta* fu Francesco, moglie di Pappalardo Francesco fu Alfio, dom. a Catania.	Sindoni *Maria-Concetta* fu Francesco, moglie di Pappalardo Francesco fu Alfio, dom. a Catania.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	434202	3150 —	Furlò Lucrezia, Antonia e Domenico fu *Bernardo*, minori sotto la p. p. della madre Appio Cecilia fu Giovanni, dom. a Bernalda (Potenza).	Furlò Lucrezia, Antonia e Domenico fu *Berardino* minori ecc. come contro.
»	438574	1000 —	Furlò Lucrezia, Antonia e Domenico fu *Bernardino*, minori ecc. come la precedente.	Furlò Lucrezia, Antonia e *Berardino*, minori ecc. come contro.
»	236250	625 —	Boario Innocenzo di *Giuseppe*, dom. a Zanco di Villadeati (Alessandria) con usuf. vital. a Boario Stefano fu Innocenzo dom. a Zanco di Villadeati (Alessandria).	Boario Innocenzo di *Casimiro-Giuseppe*, dom. a Zanco di Villadeati (Alessandria), con usuf. vital. come contro.
»	236258	185 —	Boario Giuseppina di *Giuseppe*, moglie di Mesturino Luigi fu Pietro, dom. a Montiglio (Alessandria); con usuf. vital. come la precedente.	Boario Giuseppina di *Casimiro-Giuseppe*, moglie ecc. come contro; con usuf. vital. come contro.
»	236260	185 —	Boario Margherita di *Giuseppe*, moglie di Scopelta Michele di Antonio, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Boario Margherita di *Casimiro-Giuseppe*, moglie ecc. come contro; con usufrutto vital. come contro.
»	263187	80 —	Ceruti Maria e *Giuseppe* di Cesare, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Meleti (Milano).	Ceruti Maria e *Giuseppa* di Cesare, minori ecc. come contro.
»	60160	160 —	Carcano Cesira fu Carlo, nubile, dom. a Novara.	Carcano Cesira fu Carlo, nubile, *interdetta sotto la tutela di Fizzotti Carlo fu Giovanni*, dom. a Novara.
» »	124401 141627	100 — 110 —	Intestata come la precedente.	Carcano Cesira fu Carlo, nubile, *interdetta sotto la tutela di Fizzotti Giovanni fu Carlo*, dom. a Novara.
3,50 %	587400	350 —	Carcano Cesira fu Geometra Carlo, nubile, dom. a Novara.	Carcano Cesira fu Geometra Carlo, nubile, *interdetta sotto la tutela di Fizzotti Carlo fu Giovanni*, dom. a Novara.
3,50 % » » » » »	618017 643914 675393 703445 726973 741547	105 — 70 — 87,50 70 — 70 — 70 —	Carcano Cesira fu Carlo, nubile, dom. a Novara.	Carcano Cesira fu Carlo, nubile, *interdetta sotto la tutela di Fizzotti Carlo fu Giovanni*, dom. a Novara.
Cons. 5 % »	465861 465862	15 — 15 —	Feletti Guglielmo } fu *Enrico* minori sotto Feletti Franco } la p. p. della madre *Vallerio Maria-Virginia* fu Angelo, ved. *Feletti* dom. a Gallarate (Milano); con usuf. vital. a *Vallerio Maria-Virginia* fu Angelo, ved. *Feletti*, dom. a Gallarate.	*Felletti* Guglielmo } fu *Erminio* minori sot- *Felletti* Franco } to la p. p. della madre *Ballerio Adelaide-Maria-Virginia* fu Angelo, ved. *Felletti*, dom. come contro; con usuf. vital. a *Ballerio Adelaide-Maria-Virginia* fu Angelo, ved. *Felletti*, dom. a Gallarate.
Buoni del Tesoro novennali 5ª serie	203 204 205	Cap. 32.000 — » 50.000 — » 50.000 —	*Figli nascituri* dai fratelli Bianchi di Castelbianco Gian-Luigi, Carlo e Oberto fu Francesco, sotto la curatela speciale di Mangini Luigi fu Giovanni.	*Bianchi di Castelbianco Alberto* di Gian-Luigi *minore* e figli nascituri da Bianchi di Castelbianco Gian-Luigi e Carlo fu Francesco rappresentati dal curatore speciale Mangini Luigi fu Giovanni.
Cons. 5 %	320868	525 —	*Nati e Nascituri* dei figli del marchese Francesco Bianchi di Castelbianco sotto la curatela di Mangini Luigi fu Giovanni, dom. a Genova.	*Bianchi di Castelbianco Alberto di Gian-Luigi, minore* e figli nascituri da Bianchi di Castelbianco Gian-Luigi e Carlo fu Francesco, rappresentati dal curatore speciale Mangini Luigi fu Giovanni, dom. a Genova.
3,50 % Red. » » » »	547 548 772 773 774	525 — 245 — 17,50 87,50 700 —	Intestate come la precedente.	Intestate come la precedente.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	367395	87,50	Ospedale Borsetti-Sella-Facenda in Mosso S. Maria (Novara); con usuf. a Garbaccio *Caterina* fu Antonio, moglie di Pessina *Francesco*, dom. a Torino.	Intestata come contro; con usuf. a Garbaccio *Maria-Francesca* fu Antonio, moglie di Pessina *Francesco od Onorato*, dom. a Torino.
Cons. 5 %	405419	810 —	Irace Luisa fu Michele, moglie di De Tullio Teodorico, dom. a S. Martino in Pensilis (Campobasso); con usuf. vital. a Rocco *Vittoria* fu Francesco, ved. di Irace Michele.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Rocco *Maria-Vittoria* fu Francesco, ved. di Irace Michele.
»	405420	810 —	Irace Maddalena fu Michele, moglie di Di Bernardo Antonio, dom. a S. Martino in Pensilis (Campobasso); con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.
»	260336	2675 —	Carpi Vittorio fu Emilio, minore sotto la p. p. della madre *Pellottieri Giuseppina* fu Stefano ved. Carpi, domiciliata a Oneglia (Porto Maurizio).	Carpi Vittorio fu Emilio, minore sotto la p. p. della madre *Pellottiere Catterina-Giuseppina* fu Stefano ved. Carpi, domiciliata come contro
3,50 %	769366	63 —	Agnello Arianna fu Giacinto, moglie di Albanese *Enrico*, domiciliata a Palermo.	Agnello Arianna fu Giacinto, moglie di Albanese *Achille*, domiciliata a Palermo.
Cons. 5 %	529971	310 —	Mangani *Palmira* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Strano Giuseppina, domiciliata a Catania.	Mangani *Palma* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 ottobre 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6790)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 225.

Media dei cambi e delle rendite

del 2 novembre 1932 - Anno XI.

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra (Sterlina)	64.60
Francia (Franco)	76.70
Svizzera (Franco)	376.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.722
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.70
Cecoslovacchia (Corona)	58 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.37
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.66
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.30
Olanda (Fiorino)	7.87
Polonia (Zloty)	218 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.60
Svezia (Corona)	3.42
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.55
Id. 3,50 % (1902)	73.525
Id. 3 % lordo	53 —
Consolidato 5 %	83.425
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	100.575
Id. id. Id. 1940	101 —
Id. id. Id. 1941	100.90
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.225

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.